

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 7 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'interno Bisori, per i trasporti Angelini e per il turismo e lo spettacolo Helfer.

In sede deliberante, si riprende la discussione del disegno di legge d'iniziativa del Consiglio regionale della Sardegna e dei deputati Isgrò ed altri e Berlinguer ed altri: « ESTENSIONE DELLE FACILITAZIONI DI VIAGGIO PREVISTE PER LE ELEZIONI POLITICHE A FAVORE DEGLI ELETTORI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA » (1572), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Sottosegretario di Stato Angelini prende la parola, attestando che il Ministero dei trasporti comprenderà l'onere derivante dall'applicazione del provvedimento in discussione nel complesso degli oneri conseguenti alle riduzioni di viaggio concesse per tutte le elezioni amministrative svoltesi nell'esercizio in corso.

Il Sottosegretario di Stato Bisori, preso atto della dichiarazione resa dal rappresentante del Ministero dei trasporti, rileva che, dopo la dichiarazione di cui sopra, il richiamo al capitolo 44 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno assume un valore esclusivamente formale: è peraltro augurabile, in considerazione dell'alto significato politico del disegno di legge, che ad esso non venga apportata alcuna modificazione, la quale ne comporterebbe il ritorno alla Camera dei deputati.

Dopo interventi dei senatori Spano e Lusu, favorevoli all'approvazione del disegno di legge nel testo approvato dall'altro ramo del Parlamento e dopo che la Commissione finanze e tesoro, opportunamente interpellata, ha fatto conoscere il suo avviso, consistente nello scioglimento delle riserve in precedenza formulate, alla luce delle comunicazioni del Governo, la Commissione approva senza modificazioni il provvedimento.

Successivamente, si riprende la discussione del disegno di legge: « REVISIONE DEI FILMS E DEI LAVORI TEATRALI » (478), già approvato dalla Camera dei deputati. Prende la parola il senatore Lami Starnuti, sottolineando la opportunità di conservare l'istituto della censura amministrativa preventiva, da articolare, peraltro, con estrema prudenza ed illuminato giudizio: a suo avviso, la competenza delle Commissioni amministrative di revisione va precisata e rafforzata, soprattutto al fine di eliminare, per quanto possibile, in futuro, successivi interventi della Magistratura nei confronti di opere teatrali e cinematografiche già in possesso delle prescritte autorizzazioni. Molti articoli del testo presentato dal relatore Zotta, sostitutivo del provvedimento proposto dal Governo, vanno, a suo dire, modificati: sarà forse opportuno predisporre fin d'ora un provvedimento di proroga per le norme vigenti in materia di censura, visto che appare auspicabile che la discussione del disegno di legge continui in Assemblea.

Dopo brevi interventi dei senatori Tupini, Gianquinto e Zotta, interviene nel dibattito il

senatore Picardi, il quale, riaffermata la perfetta ortodossia costituzionale dell'istituto della censura amministrativa preventiva, si esprime a sua volta favorevolmente sulla possibilità di rimettere il provvedimento all'approvazione dell'Assemblea.

Il Presidente, compendiate le varie fasi dell'iter del disegno di legge, propone alla Commissione — che accoglie la richiesta — di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione.

ESTERI (3^a)

MERCOLEDÌ 7 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente* MEDICI.

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Russo.

In apertura di seduta la senatrice Giuseppina Palumbo chiede che venga presentata al più presto la relazione sul disegno di legge: « AMMISSIONE DELLE DONNE A TUTTE LE CARRIERE DELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI AFFARI ESTERI » (172). Il senatore Jannuzzi, relatore, dà assicurazioni in tal senso.

Quindi, *in sede deliberante*, il senatore Medici riferisce sul disegno di legge: « AGGIORNAMENTO DELLA TABELLA DELLE FUNZIONI E DEGLI ASSEGNI DEL PERSONALE DI RUOLO DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI IN SERVIZIO ALL'ESTERO » (1548), raccomandandone l'approvazione.

Il senatore Santero presenta una serie di emendamenti alla tabella allegata al disegno di legge, emendamenti che prevedono miglioramenti al trattamento stabilito per alcune categorie di funzionari. Su di essi il relatore ed il Governo si dichiarano d'accordo.

Dopo che i senatori Messeri e Jannuzzi hanno fatto alcuni rilievi sugli emendamenti del senatore Santero, il Sottosegretario Russo fornisce ampi chiarimenti, e propone a sua volta alcune modifiche.

Dopo ulteriori interventi dei senatori Messeri, Jannuzzi, Gava, Molè, Giuseppina Palumbo, Fenoaltea e Santero (il quale accetta alcune modifiche ai suoi emendamenti) e nuovi chiarimenti del Presidente e del Sottosegretario Russo, che insiste perchè gli emendamenti del senatore Santero siano accolti, vengono approvati i tre articoli del disegno di legge e la tabella allegata, que-

st'ultima nel testo modificato proposto dal senatore Santero. La Commissione approva, infine, il disegno di legge nel suo complesso.

Quindi, *in sede referente*, su richiesta del relatore, senatore Messeri, viene rinviata la discussione del disegno di legge: « RATIFICA ED ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE TRA L'ITALIA E LA GRAN BRETAGNA PER EVITARE LE DOPPIE IMPOSIZIONI ED IMPEDIRE LE EVASIONI FISCALI IN MATERIA DI IMPOSTE SUL REDDITO, CONCLUSA A LONDRA IL 4 LUGLIO 1960 » (1546).

I senatori Messeri e Fenoaltea colgono questa occasione per richiedere che le relazioni governative siano corredate da dati tecnici ed economici più precisi.

DIFESA (4^a)

MERCOLEDÌ 7 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente* CADORNA.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Caiati.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI MOBILI E DEI CONSIGLI DI LEVA » (1534).

Il relatore, senatore Pajetta, ricorda che i Consigli di leva e le Commissioni mobili di leva, per gli articoli 24 e 31 del testo unico sul reclutamento dell'Esercito debbono essere presieduti da funzionari facenti parte dello speciale ruolo dei Commissari di leva. L'organico di tale personale, però, da qualche anno a questa parte non è al completo; ed ancora oggi non si trova in grado di assicurare il funzionamento normale dei Consigli e delle Commissioni mobili di leva.

Per ovviare a tale inconveniente è stata emanata la legge 25 aprile 1957, n. 308, che attribuisce alla Pubblica Amministrazione la facoltà, in caso di bisogno, di affidare la presidenza dei Consigli e delle Commissioni di leva ad ufficiali dell'Esercito. Tuttavia, tale facoltà della Pubblica Amministrazione doveva durare per tre anni, e cioè sino al 31 dicembre 1960.

Poichè tale data è trascorsa, e gli organici dei Commissari non sono ancora al completo, il Ministro della difesa ha proposto la proroga della citata legge 25 aprì-

le 1957 per un altro triennio, e cioè sino al 31 dicembre 1963; viene richiesto, inoltre, che la nuova legge abbia a decorrere dal 10 gennaio 1961, data di inizio delle operazioni di leva della classe 1941. In definitiva, il relatore, pur riconoscendo spiacevole che si debba emanare una legge con effetto retroattivo, dato lo stato di necessità, propone l'approvazione del provvedimento.

Dopo un intervento del senatore Jannuzzi sono approvati, senza modificazioni, i due articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

Si passa, quindi, alla discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Veronesi e Baccelli: « DISPOSIZIONI SUL TRATTAMENTO DI PENSIONE DEL PERSONALE PARACADUTISTA DELLE FORZE ARMATE » (1474), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Cornaggia Medici, fa presente che, per l'analogia esistente fra il servizio espletato dal paracadutista e quello del personale dell'Aeronautica, venne concessa ai paracadutisti una particolare indennità con il regio decreto-legge 25 gennaio 1939, n. 204, indennità corrispondente appunto a quella di aeronavigazione, concessa al personale dell'Aeronautica. Ma tale parallelismo di trattamento durante il servizio viene meno al passaggio in quiescenza: infatti l'indennità di aeronavigazione è stata resa pensionabile col regio decreto-legge 20 aprile 1936, n. 913, per il personale dell'Aeronautica ed anche per l'osservatore d'aeroplano, mentre non è stato disposto analogo trattamento per il personale paracadutista; di qui l'opportunità del presente disegno di legge, a cui il senatore Cornaggia Medici si dichiara pienamente favorevole.

Sono approvati, quindi, gli articoli 1 e 2; l'articolo 3 viene approvato nel seguente nuovo testo, proposto dal rappresentante del Governo: « All'onere di lire 19.150.000 derivante dalla presente legge nell'esercizio finanziario 1961-62 sarà fatto fronte mediante riduzione degli stanziamenti dei capitoli corrispondenti ai capitoli 143 (lire 18.000.000), 148 (lire 150.000) e 158 (lire 1.000.000) dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio stesso. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di

bilancio », idoneo a superare le difficoltà prospettate dalla Commissione finanze e tesoro circa il testo originario dello stesso articolo 3.

Il disegno di legge viene approvato nel suo complesso con la modifica sopra riportata.

Ha inizio, successivamente, la discussione del disegno di legge: « TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE DELL'ESERCITO, DELLA MARINA E DELL'AERONAUTICA DESTINATO ISOLATAMENTE ALL'ESTERO PRESSO DELEGAZIONI O RAPPRESENTANZE MILITARI OVVERO PRESSO ENTI, COMANDI OD ORGANISMI INTERNAZIONALI » (1552), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente riferisce brevemente sul provvedimento in sostituzione del senatore Vaccaro, impegnato nei lavori di altra Commissione.

Sono, quindi, approvati, senza discussione, gli articoli dall'1 all'11. Per l'articolo 12 il rappresentante del Governo propone un nuovo testo del seguente tenore: « Alla copertura dell'onere di lire 225 milioni derivante dalla presente legge a carico dell'esercizio finanziario 1961-62 sarà provveduto con gli ordinari stanziamenti del capitolo di detto esercizio corrispondente al capitolo 24 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario 1960-61 ».

Poichè il nuovo testo dell'articolo 12 comporta un aumento di spesa, la discussione viene rinviata ad altra seduta per dar modo alla Commissione finanze e tesoro di esprimere il suo parere al riguardo.

Su relazione favorevole del senatore Venudo, e senza discussione, viene approvato il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Andreucci e Salizzoni: « CONVALIDA DEI CORSI SUPERIORI TECNICI DI ARTIGLIERIA TENUTI DAL MINISTERO DELLA DIFESA ANTERIORMENTE AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 NOVEMBRE 1958, N. 1211, E NON CONVALIDATI DALLA LEGGE 31 LUGLIO 1956, N. 917 » (1554), già approvato dalla Camera dei deputati.

In sede consultiva, udita un'esposizione del senatore Angelilli, e dopo interventi dei senatori Cornaggia Medici e Palermo, viene dato parere favorevole sul disegno di legge: « STATO GIURIDICO ED AVANZAMENTO DEI MILITARI DI TRUPPA E NORME SUI VICEBRIGADIE-

RI DEL CORPO DELLE GUARDIE DI PUBBLICA SICUREZZA » (1533), all'esame della 1^a Commissione (Interni).

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 7 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Vice Presidente GIACOMETTI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per il bilancio Cerulli Irelli, per le finanze Pecoraro e per il tesoro De Giovine.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge: « AUTORIZZAZIONE AGLI ISTITUTI ESERCENTI IL CREDITO FONDIARIO A DEROGARE ALLA LORO COMPETENZA TERRITORIALE PER OPERAZIONI NEL TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO » (1429). Il senatore Braccesi illustra il contenuto del disegno di legge stesso, ponendo in rilievo la opportunità di consentire ad Istituti che traggono i mezzi di provvista in zone più feconde di risparmio di operare in territori dove esiste minore disponibilità di capitali; il relatore, pur accennando qualche perplessità per prevedibili fenomeni di concorrenza bancaria che potranno conseguire al provvedimento, propone l'approvazione di questo con la soppressione, dopo le parole: « limitatamente ai mutui su beni urbani, concernenti l'edilizia popolare ed economica », delle parole: « e comunque non classificabili di lusso ». Ritiene invece non sia opportuno accogliere il voto — espresso nel parere dato dalla Giunta per il Mezzogiorno — che la deroga di cui trattasi venga estesa anche alle operazioni sui fondi rustici.

Il senatore Cenini si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge senza emendamenti; i senatori Ruggeri, Spagnolli e Roda manifestano qualche perplessità sulla formulazione del testo.

Indi, dopo un intervento del Sottosegretario De Giovine, che chiarisce ulteriormente le finalità del disegno di legge, e dichiarazioni favorevoli dei senatori Spagnolli, Ruggeri e Piola, il disegno di legge stesso è approvato con l'emendamento proposto dal relatore.

Successivamente viene ripresa la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Jannuzzi: « MODIFICHE ALLA LEGGE

6 AGOSTO 1954, N. 603, CONCERNENTE L'ISTITUZIONE DI UNA IMPOSTA SULLE SOCIETÀ' E MODIFICAZIONI IN MATERIA DI IMPOSTE SUGLI AFFARI » (1316). Il relatore Piola, tenuto conto degli orientamenti emersi durante le precedenti fasi della discussione del provvedimento, propone un nuovo testo del medesimo, che, dopo brevi interventi dei senatori Ruggeri e Parri, è approvato nella seguente formulazione: « All'articolo 151 del testo unico sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, è aggiunto il seguente comma: *l)* gli enti che organizzano esclusivamente Fiere campionarie non aventi scopi di lucro e che svolgono unicamente attività di pubblico interesse, quando risulti dagli statuti che alla loro fondazione hanno partecipato almeno tre degli enti pubblici esenti dall'imposta di cui alla precedente lettera *c)* ».

In sede referente, la Commissione ascolta la relazione del senatore Braccesi sul disegno di legge: « FINANZIAMENTI A FAVORE DI IMPRESE INDUSTRIALI PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI RICONVERSIONE DI PARTICOLARE INTERESSE ECONOMICO O SOCIALE IN VISTA DELLE NUOVE CONDIZIONI DI CONCORRENZA INTERNAZIONALE » (1265), già approvato dalla Camera dei deputati, che si propone la concessione di speciali previdenze creditizie — con fondi dell'Erario — ad imprenditori di piccole e medie aziende industriali, che intendano riattivizzare le loro aziende, anche se non possono offrire tutte le garanzie comunemente richieste per operazioni del genere dal normale credito bancario. Il relatore, favorevole di massima al provvedimento, che considera rispondente alle esigenze competitive determinatesi in un mercato divenuto più largo e quindi più esigente, ne illustra le singole norme, proponendo alcuni emendamenti intesi ad allargare la sfera di applicazione della legge, estendendola anche alla sistemazione finanziaria delle imprese, così da metterle in grado di riprendere il loro cammino (articolo 1), ad eliminare dalle dichiarazioni prescritte per la concessione dei crediti elementi di troppo difficile accertamento (articolo 2), e ad allargare le garanzie non solo vincolando di privilegio gli impianti ed i macchinari, ma anche i beni che di volta

in volta il Comitato previsto dalla legge 30 luglio 1959, n. 623, riterrà opportuno indicare.

Il senatore Parri manifesta le proprie perplessità nei confronti del disegno di legge, che gli sembra si riporti ad una situazione economica e industriale forse superata. Ritiene inoltre che alle necessità di cui trattasi sia già stato provveduto con norme per il credito alle medie e piccole industrie d'iniziativa del Ministro dell'industria onorevole Colombo e chiede pertanto informazioni adeguate sulle ragioni che hanno consigliato la presentazione del provvedimento.

Il senatore Bertoli manifesta anch'egli perplessità con riferimento alla formulazione del disegno di legge, che a suo parere non contiene, tra l'altro, elementi sufficienti ad una determinazione dei beneficiari giuridicamente certa.

Il Sottosegretario De Giovine fa presente che le proposte e le osservazioni formulate richiedono un esame adeguato e chiede pertanto che il seguito della discussione sia rinviato, per consentire di concretare l'avviso del Governo e di dare le informazioni richieste. Tale proposta di rinvio è accolta.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 7 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la marina mercantile Mannironi.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGIO DECRETO-LEGGE 14 DICEMBRE 1933, N. 1773, CONVERTITO NELLA LEGGE 22 GENNAIO 1934, N. 244, CONCERNENTE L'ACCERTAMENTO DELLA IDONEITÀ FISICA DELLA GENTE DI MARE » (1521-*Urgenza*).

Riferisce ampiamente il senatore Focaccia. Egli illustra innanzitutto il contenuto del disegno di legge, il quale tende ad integrare le norme della legislazione vigente in materia di accertamento dell'idoneità fisica della gente di mare con le disposizioni contenute nella Convenzione internazionale del lavoro n. 73, stipulata a Seattle il 29 giugno 1946 e ratificata con legge 2 agosto 1952,

n. 1305. Le nuove disposizioni che debbono essere recepite nella legislazione italiana riguardano la natura dell'esame medico da effettuare e le indicazioni che dovranno essere annotate sul certificato medico nonchè la durata del medesimo. Il relatore dà quindi ragione di alcuni emendamenti che egli intende proporre al fine di attenuare la rigidità di alcune norme contenute nel progetto.

Prende successivamente la parola il senatore Sacchetti il quale presenta a sua volta una serie di emendamenti che coincidono, nelle loro finalità e, in parte, nella loro stessa formulazione, con quelli predisposti dal relatore.

Dopo brevi interventi dei senatori Restagno, Florena e Genco, conclude la discussione generale il Sottosegretario di Stato Mannironi; egli dichiara che il testo del disegno di legge proposto dal Governo soddisfa, a suo avviso, le due esigenze fondamentali alle quali una buona legislazione in materia deve ottemperare: assicurare la perfetta efficienza fisica dei marittimi chiamati all'imbarco e fornire ogni garanzia agli armatori e ai marittimi stessi. In conformità di tale impostazione, il Sottosegretario di Stato Mannironi dichiara di non poter accettare un'eccessiva mitigazione delle disposizioni proposte.

Dopo brevi repliche del relatore Focaccia e del senatore Sacchetti, la Commissione, su proposta del Presidente Corbellini, delibera di rinviare ad altra seduta la discussione degli articoli e degli emendamenti: si nomina intanto una Sottocommissione, composta dal relatore e dai senatori Restagno e Sacchetti, con l'incarico di esaminare in via preliminare gli emendamenti proposti al fine di giungere, possibilmente, ad una conciliazione delle opposte tesi emerse nel corso della discussione.

AGRICOLTURA (8^a)

MERCOLEDÌ 7 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Salari.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa del senatore Carelli: « CONCORSO DELLO STATO NELLE SPESE DI GESTIONE DELL'AMMASSO VOLON-

TARIO DELLA LANA DI TOSA DELLE CAMPAGNE 1960 E 1961 » (1523).

Riferisce il senatore Bolettieri affermando l'opportunità di estendere i benefici di cui all'articolo 1 della legge n. 76 del 7 febbraio 1961 anche ai prodotti delle campagne di tosa 1960 e 1961 fino al totale assorbimento della somma stanziata di lire 70.000.000. Il relatore conclude quindi il suo intervento proponendo l'approvazione dell'articolo unico del disegno di legge.

Dopo il senatore Carelli, che illustra i motivi che l'hanno determinato a presentare il provvedimento ed esprime alcune osservazioni sul parere della 5^a Commissione, parlano il senatore Ristori e il Sottosegretario di Stato.

Conclude la discussione il Presidente Menghi; dopo di che il disegno di legge viene approvato.

La Commissione passa al seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Ronza: « PROVVEDIMENTI PER INCREMENTARE LA COLTURA DELLE NOCCIOLE NELLE PROVINCE DI CUNEO, ALESSANDRIA ED ASTI » (142).

Dopo aver ricordato l'iter del provvedimento e il lavoro svolto dalla Sottocommissione per lo studio della frutticoltura collinare, che esaurì il suo compito nel 1959, il senatore Desana, relatore, afferma che le richieste della Sottocommissione sono state più che soddisfatte da alcune delle disposizioni del Piano verde. Essendo pertanto caduta l'utilità del provvedimento, ne propone la rielezione.

Sul problema della distribuzione delle colture e sull'impossibilità di stabilire un sistema di vocazione colturale valido per tutte le zone sulla base dei dati geografici e altimetrici parlano i senatori Carelli, Bosi e Bolettieri. Successivamente il senatore Galli afferma che per raggiungere un migliore adeguamento alle richieste del mercato estero occorre uno studio comparato fra le varie Regioni per stabilire quali colture vadano incrementate.

Dopo un intervento del Sottosegretario di Stato, i senatori Ristori e Negri chiedono il rinvio della discussione. La Commissione approva la richiesta e il seguito della discussione del disegno di legge viene rinviato.

In sede referente, la Commissione esamina il disegno di legge d'iniziativa del senatore Carelli: « DELEGA AL GOVERNO PER LA EMANAZIONE DI NUOVE NORME RELATIVE AL RIORDINAMENTO DEI SERVIZI TECNICI DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE » (1189).

Riferisce il senatore Pajetta. Il provvedimento — sul quale la 5^a Commissione ha espresso parere contrario per mancanza della copertura finanziaria — tende ad autorizzare il Governo ad emanare, entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge, norme per il riordinamento dei servizi tecnici centrali e periferici del Ministero dell'agricoltura. Al termine del suo intervento il relatore chiede il rinvio dell'esame per consentire al proponente, senatore Carelli, di modificare il disegno di legge indicando i mezzi della copertura.

Parla quindi il Sottosegretario di Stato il quale comunica che il Ministero dell'agricoltura ha presentato alla Camera dei deputati un provvedimento che risolve in modo più organico i problemi sollevati dal senatore Carelli. Confida pertanto che il senatore Carelli vorrà rinunciare al disegno di legge.

Il seguito dell'esame del disegno di legge viene a questo punto rinviato.

INDUSTRIA (9^a)

MERCOLEDÌ 7 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente BUSSI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo Helfer.

In sede deliberante, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge: « CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE ALBERGHIERE » (1445), già approvato dalla Camera dei deputati. Il Presidente propone di nominare una Sottocommissione che riesami il testo del provvedimento, tenendo presenti le varie osservazioni e proposte che sono state avanzate nel corso della discussione.

Il senatore Zucca riconosce la necessità di una disciplina legislativa del settore, ma è contrario alla formulazione del disegno di legge. Si associa pertanto alla proposta del Presidente di nominare una Sottocommissione che predisponga un nuovo testo.

Il senatore Bonafini si dichiara d'accordo con il senatore Zucca e si sofferma, in particolare, sull'articolo 12, facendo presente che per il potenziamento ed il miglioramento delle possibilità ricettive dell'Italia non sono sufficienti le possibilità economiche dei privati; sostiene, quindi, la necessità di un intervento pubblico, quale premessa all'operazione generale di risanamento dell'industria alberghiera, senza la quale non si possono stabilire criteri di classificazione idonei.

Il senatore Latini si dichiara d'accordo con la proposta del Presidente Bussi.

Il Sottosegretario Helfer, dopo aver formulato alcune riserve sulle osservazioni del senatore Bonafini, concorda con la proposta, da quest'ultimo formulata, di una programmazione capace di risolvere i problemi dell'industria alberghiera. Rileva in proposito che il Comitato di lavoro istituito per studiare in modo organico tutti i problemi inerenti alla materia, entro un anno dovrebbe fornire al Governo una serie di proposte per una politica generale dello sviluppo turistico. Si dichiara d'accordo con la proposta del Presidente Bussi, purchè l'istituzione Sottocommissione conduca a termine i suoi lavori nel più breve tempo possibile.

Il Presidente Bussi propone che della Sottocommissione siano chiamati a far parte i senatori Battista, Bonafini, Guidoni, Moro, e Zucca. Propone altresì che il senatore Moro presieda la Sottocommissione, la quale dovrebbe svolgere il proprio mandato nel più breve tempo possibile.

Il senatore Battista fa presente l'opportunità che la Sottocommissione non si soffermi sui problemi delle spese e dei nuovi tipi di aziende ricettive; in caso contrario essa uscirebbe dall'ambito del provvedimento e dal suo scopo precipuo che è appunto la classificazione delle aziende alberghiere.

Il Presidente Bussi si dichiara d'accordo con quanto affermato dal senatore Battista; ritiene però inopportuno fissare in precedenza rigidi schemi ai lavori della Sottocommissione, aggiungendo che molti problemi inerenti alla materia potranno essere posti in sede di discussione del bilancio del turismo.

Il senatore Moro concorda col Presidente e fa presente l'opportunità che la Sottocommissione prenda in esame non solo la questione della tecnica della classificazione, ma tut-

ta la problematica che si riferisce alla materia, pur tenendosi nei limiti del provvedimento.

La Commissione, infine, approva la proposta del Presidente circa la nomina della Sottocommissione.

In sede consultiva, la Commissione esamina, per il parere alla 7^a Commissione (Lavori pubblici) il disegno di legge d'iniziativa del deputato Camangi: « ISTITUZIONE DELL'ALBO NAZIONALE DEI COSTRUTTORI » (1332), già approvato dalla Camera dei deputati. Il senatore Guidoni, estensore, illustra il provvedimento dichiarandosi ad esso favorevole con alcune osservazioni.

Il senatore Ronza, pur essendo d'accordo con le conclusioni dell'estensore, avanza qualche perplessità sui criteri di formazione dell'Albo nazionale dei costruttori.

Il senatore Moro propone di formulare alcuni emendamenti in sede di estensione del parere.

La Commissione concorda con la proposta del Presidente Bussi secondo la quale l'estensore, senatore Guidoni, nel formulare il parere terrà conto degli elementi emersi nel corso della discussione.

La Commissione esamina poi, per i pareri all'8^a Commissione (Agricoltura), i disegni di legge: « ISTITUZIONE DI UN MARCHIO DI GENUINITA' PER OLII E VINI » (1038), d'iniziativa del senatore Chabod; « DEFINIZIONE E DISCIPLINA DELL'IMPIEGO DELLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE DEI MOSTI E DEI VINI » (1044), d'iniziativa dei senatori Desana ed altri e: « TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE DEI MOSTI, DEI VINI E DELLE ACQUEVITI » (1515), d'iniziativa governativa.

L'estensore, senatore Chabod, illustra la portata dei tre provvedimenti, proponendo di prendere per base della discussione il disegno di legge governativo con alcuni necessari richiami alle altre due proposte. Rileva quindi che il provvedimento suddetto non incide sul commercio dei vini comuni da pasto, ma solo sulle denominazioni di origine dei vini pregiati. Si sofferma quindi sulla regolamentazione della materia nei Paesi del M.E.C. ed in Francia.

Nel merito del provvedimento osserva che nel primo articolo manca la denominazione del vitigno, che invece è indicata negli altri due disegni di legge. Passa quindi a formula-

re osservazioni di carattere tecnico su alcune norme rilevando che le disposizioni del testo governativo non prevedono alcuna garanzia circa l'annata di produzione. Suggerisce infine alla Commissione, in merito all'articolo 20, di riconoscere ai Consorzi la facoltà di costituirsi parte civile nei processi; avanza alcune riserve in materia di sanzioni, e propone ulteriori precisazioni e maggiori aggravanti penali per le violazioni di legge.

Prendono quindi la parola i senatori Zanini, Ronza, Banfi, Moro e Latini, i quali chiedono chiarimenti e pongono in rilievo l'urgenza del provvedimento anche in relazione alle nuove esigenze del Mercato Comune Europeo.

La Commissione accoglie le conclusioni e le osservazioni del senatore Chabod e gli dà mandato di predisporre la formulazione definitiva del parere.

IGIENE E SANITA' (11^a)

MERCOLEDÌ 7 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente BENEDETTI.*

Interviene il Ministro della sanità Giardina.

In sede deliberante, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge: « MODIFICA DEGLI ARTICOLI 242, 243, 250 E 262 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SANITARIE, APPROVATO CON REGIO DECRETO 27 LUGLIO 1943, N. 1265: DISCIPLINA IGIENICA DELLA PRODUZIONE E DELLA VENDITA DELLE SOSTANZE ALIMENTARI » (1257), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente comunica che l'apposita Sottocommissione ha esaurito il suo lavoro per il coordinamento dei numerosi emendamenti presentati e che pertanto si procederà allo esame ed all'approvazione degli articoli.

Dopo interventi del ministro Giardina, dei senatori Scotti, Mancino, Franzini, Samek Lodovici e del relatore Pignatelli, sono quindi approvati un emendamento sostitutivo, proposto dal Governo, all'ultimo periodo del primo comma dell'articolo 1, un emendamento sostitutivo del secondo e terzo comma dello stesso articolo, proposto dai senatori Scotti ed altri, e l'articolo nel suo complesso.

Sull'articolo 2 prendono la parola i senatori Scotti, Samek Lodovici, Alberti, Caroli, il ministro Giardina ed il Presidente. L'articolo stesso è quindi approvato con un emendamento sostitutivo del Governo al primo comma, un comma aggiuntivo, dopo il primo, proposto dal relatore Pignatelli, e un emendamento aggiuntivo alla fine del secondo comma, proposto dal senatore Samek Lodovici.

L'articolo 3 è approvato senza modificazioni.

Il ministro Giardina, presenta, quindi, un emendamento sostitutivo alla fine del primo comma dell'articolo 4. Dopo interventi dei senatori Scotti, Samek Lodovici e del relatore Pignatelli, l'articolo stesso è approvato con l'emendamento suggerito dal Governo.

All'articolo 5, dopo intervento del senatore Samek Lodovici, sono approvati gli emendamenti del Governo, sostitutivi delle lettere a), c), d) ed h), dei senatori Pignatelli, Scotti e Pasqualicchio, un emendamento soppressivo della lettera b), del senatore Samek Lodovici, uno sostitutivo alla lettera e) ed uno soppressivo dei due ultimi commi.

Lo stesso senatore Samek Lodovici propone un'articolo aggiuntivo 5-bis, sul quale prendono la parola i senatori Alberti, Gatto, Scotti, Lombardi, il ministro Giardina ed il Presidente. L'articolo è approvato con l'aggiunta di un comma, dopo la lettera b), proposto dai senatori Gatto ed Alberti.

Prendendo la parola sull'articolo 6, il senatore Scotti — cui si associa il senatore Samek Lodovici — invita il Governo ad emanare con sollecitudine le opportune norme di attuazione. Dopo che il ministro Giardina ha dato assicurazioni in tal senso, l'articolo stesso è approvato senza modificazioni.

Al successivo articolo 7, dopo brevi interventi dei senatori Samek Lodovici, Scotti, Alberti, Pasqualicchio, del relatore Pignatelli e del ministro Giardina, sono approvati due emendamenti, proposti rispettivamente dal Governo e dal Presidente, sostitutivi del primo e del secondo comma.

La Commissione approva infine l'articolo 8, senza modificazioni, e l'articolo 9, con un emendamento soppressivo al primo comma e un emendamento sostitutivo al secondo comma, proposti dal Presidente.

La discussione dei rimanenti articoli è quindi rinviata ad altra seduta.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**1^a Commissione permanente**

(Affari della Presidenza del Consiglio
e dell'interno)

Giovedì 8 giugno 1961, ore 9,30

Venerdì 9 giugno 1961, ore 9,30

*In sede deliberante***I. Seguito della discussione dei disegni di legge:**

1. Revisione dei films e dei lavori teatrali (478) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Nuovo ordinamento dell'Ordine Mauriziano in attuazione della XIV disposizione finale della Costituzione (251).

III. Discussione del disegno di legge:

Concessione di un contributo straordinario all'Opera nazionale ciechi civili, all'Ente nazionale per la protezione e assistenza dei sordomuti e agli Istituti per i sordomuti (1507) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente***I. Seguito dell'esame del disegno di legge:**

Programma straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, in attuazione dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (1408).

III. Esame del disegno di legge:

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — MAGLIANO. — Modifica all'articolo 131 della Costituzione e istituzione della regione « Molise » (8).

*In sede consultiva***Parere sui disegni di legge:**

1. Istituzione di un Fondo per l'assicurazione di invalidità e vecchiaia al clero (1576) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Istituzione di un Fondo per l'assicurazione di invalidità e vecchiaia dei ministri di culti diversi dalla religione cattolica (1583) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2^a Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 8 giugno 1961, ore 10

*In sede deliberante***I. Seguito della discussione dei disegni di legge:**

1. Deputati RUSSO SPENA e SCARLATO. — Aggiornamento degli organici del personale degli Archivi notarili (1443) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. BISORI. — Sospensione estiva di termini processuali (75).

III. Discussione dei disegni di legge:

1. JODICE. — Modificazioni alla legge 18 ottobre 1951, n. 1128, per una più equa ripartizione tra gli ufficiali giudiziari e gli aiutanti ufficiali giudiziari della percentuale sui crediti recuperati dall'erario e dei diritti e delle trasferte degli atti a debito (736).

2. ARCUDI. — Modificazioni alla legge 18 ottobre 1951, n. 1128, concernente l'ordinamento degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari (781).

3. CAPALOZZA e GIANQUINTO. — Sospensione dei termini processuali per consentire le ferie agli avvocati e procuratori (77).

4. Riordinamento dei ruoli organici del personale addetto agli istituti di rieducazione dei minorenni (1346).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Modifica del vigente ordinamento degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari (1372).

2. Disposizioni per l'aumento degli organici della Magistratura (1500) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. MILITERNI ed altri. — Istituzione del tribunale di Paola (599).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Stato giuridico ed avanzamento dei militari di truppa e norme sui vicebrigadieri del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (1533) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Stato giuridico dei vicebrigadieri e dei militari di truppa delle Guardie di finanza (1538) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Norme sullo stato giuridico dei vicebrigadieri e dei militari di truppa dell'Arma dei carabinieri (1553) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Nuove disposizioni tributarie in materia di assicurazioni private e di contratti vitalizi (1375).

5° Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Giovedì 8 giugno 1961, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Norme integrative dell'ordinamento della Ragioneria generale dello Stato e revisione dei relativi ruoli organici (905).

2. Revisione dei ruoli organici del personale dell'Amministrazione provinciale delle Dogane e delle Imposte indirette (1369).

3. Sistemazione della contabilità, per gli esercizi finanziari 1944-45 e precedenti, degli agenti di cui all'articolo 74 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 (1172).

4. Erogazione del contributo statale di lire 400.000.000 in favore dell'Ente autonomo del Volturmo, con sede in Napoli (1446) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Vendita a trattativa privata a favore della Cassa marittima meridionale dell'area demaniale sita in Napoli, alla località Mandracchio, estesa metri quadrati 1.800 circa e confinante con area demaniale, ex Vico II San Nicola alla Dogana, ex Via San Nicola alla Dogana e Via Guglielmo Marconi, per il prezzo di lire 437 milioni, delle quali lire 350.000.000 da riassegnare al bilancio di spesa del Ministero dei lavori pubblici per la costruzione della nuova sede dell'Ufficio tecnico erariale di Napoli (1471) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Disposizioni integrative della legge 28 febbraio 1953, n. 103, contenente provvedimenti a favore della città di Roma (1529) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati ALPINO ed altri. — Modifiche alla legge 11 aprile 1955, n. 379, concernente gli ordinamenti degli istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro (1267) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1960, n. 1090, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1960-61 (1284).

3. Pagamento in modo virtuale della tassa di bollo sui documenti di trasporto relativi alla navigazione marittima e ai trasporti aerei (1367).

4. Aumento del contributo annuale dovuto dallo Stato all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Giovanni Amendola» (1537) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deroga all'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, per il pagamento delle spese relative all'indennità speciale giornaliera di pubblica sicurezza, alla indennità giornaliera di ordine pubblico, all'indennità di trasferta, di missione e di marcia ai funzionari di pubblica sicurezza, al personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza ed agli appartenenti all'Arma dei carabinieri (1359).

6. Adeguamento dell'indennità di alloggio al personale dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia e del Corpo forestale dello Stato (1466).

7. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 ottobre 1960, n. 1332, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1960-61 (1377).

8. BERGAMASCO. — Nuove disposizioni in materia di esenzione dalle imposte di registro, di successione, ipotecarie e da quella sull'asse ereditario globale netto per le liberalità a favore di enti morali italiani legalmente riconosciuti (1435).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. INIZIATIVA POPOLARE. — Trattamento tributario delle cooperative e loro consorzi (600).

2. INIZIATIVA POPOLARE. — Disposizioni per il credito alle cooperative (601).

3. Finanziamenti a favore di imprese industriali per l'attuazione di programmi di riconversione di particolare interesse economico o sociale in vista delle nuove condizioni di concorrenza internazionale (1265) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

III. Esame dei disegni di legge:

1. Nuove disposizioni in materia di depositi per ricorsi agli organi giurisdizionali ed adeguamento di alcune voci della tariffa della legge di bollo e di quella sulle tasse per il pubblico registro automobilistico (1493-*Urgenza*).

2. Modifiche alla legge 29 dicembre 1956, n. 1433, concernente il trattamento economico della Magistratura, dei magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, della Giustizia militare e degli avvocati e procuratori dello Stato (1495-*Urgenza*).

3. Aumento a favore dell'Erario della addizionale istituita con regio decreto-legge 30 novembre 1937, n. 2145 e successive modificazioni (1439).

5. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli di talune Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1952-53 (188).

6^a Commissione permanente
(Istruzione pubblica e belle arti)

Giovedì 8 giugno 1961, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputati AGOSTA ed altri e DANTE ed altri. — Concorso a posti di direttore didattico riservato a direttori didattici incaricati (1470) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione del disegno di legge:

Deputati BOLOGNA ed altri. — Istituzione di posti gratuiti nei Convitti « Fabio Filzi » di Gorizia e « Nazario Sauro » di Trieste dell'Opera assistenza profughi giuliani e dalmati e nei Convitti nazionali (1480) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. DONINI ed altri. — Istituzione della scuola obbligatoria statale dai sei ai quattordici anni (359).
Istituzione della scuola media (904).

2. Revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria e degli Osservatori astronomici (379).

II. Esame del disegno di legge:

BELLISARIO. — Istituzione del servizio di orientamento scolastico e professionale (1079).

10^a Commissione permanente
(Lavoro, Emigrazione, Previdenza sociale)

Giovedì 8 giugno 1961, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifiche all'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (1205).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Istituzione di un Fondo per l'assicurazione di invalidità e vecchiaia al clero (1575) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Istituzione di un Fondo per l'assicurazione di invalidità e vecchiaia dei ministri di culti diversi dalla religione cattolica (1583) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11^a Commissione permanente
(Igiene e sanità)

Giovedì 8 giugno 1961, ore 9,30

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifica degli articoli 242, 243, 250 e 262 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265: Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari (1257) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 (1420).

Giunta consultiva per il Mezzogiorno

Giovedì 8 giugno 1961, ore 9,30

Parere sui disegni di legge:

1. Programma straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, in attuazione dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (1408).

2. SERENI ed altri. — Costruzione ed assegnazione di alloggi al comune di Torre Annunziata, città sinistrata dallo scoppio del 21 gennaio 1946 (191).

3. JANNUZZI. — Estensione della durata dei mutui di credito fondiario (1518).

Licenziato per la stampa

dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21